AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XXII, n° 484 7 novembre 2026 **www.nerosubianco.eu**

AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

«Una città trascurata»



Ex scuola De Amicis, 8 gennaio 2026



Villa comunale Taverna delle Rose, 10 marzo 2026



Area PIU Europa, 17 maggio 2026



Biblioteca comunale chiusa, 12 maggio 2026

POLITICA
- prefetto De Rosa: ho visto una città trascurata
- Santomauro: finito un incubo lungo 13 anni
- Natale 2026 con luci, musica ed eventi

ATTUALITÀ
- Stati Generali del Verde: si preparano le proposte
- le rassegne teatrali e musicali
- Leo club e Lions premiano il merito

SPORT
Battipagliese, patron Corrado: investiamo sui giovani per costruire una società solida e una squadra vincente

HANNO COLLABORATO
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Simona Otranto, Daniela Landi, Chiara Stabile, Teresa Zevola, Andrea Laganà, Semjon Lukashov







Sorvillo Concept
Responsabile progetti
Arch. Massimo Sorvillo
www.arredamentisorvilloconcept.it



Da 45 anni la squadra azzurra al servizio della collettività.



SISTEMA54
office design

Realizzazione di laboratori professionalizzanti

Cybersecurity

Installazione di reti cablate e wireless

Installazione centralini telefonici voip

Installazione di impianti di allarme e videosorveglianza

Assistenza tecnica informatica

Il nostro impegno anche nel sociale con…

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale

Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)

+39 0828 673226

sistema54.com
info@sistema54.com

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz
nerosubianco

L'insostenibile trascuratezza dell'essere

In sole tre parole il prefetto Castrese De Rosa, da un mese alla guida del nostro Comune, ha espresso un giudizio credo condiviso dalla maggioranza dei battipagliesi: «Una città trascurata». Più che una valutazione estemporanea, sembra una definizione: con tre parole è stato più incisivo di quanto, per esempio, siamo stati noi di *Nero su Bianco* in tanti anni. Quanto inchiostro sprecato su queste colonne, quante parole superflue, quante fotografie inutili, quanti appelli inascoltati!

Sono bastate due settimane al Commissario prefettizio per vedere ciò che le persone deputate ad amministrare la città – quelli legittimati perché avevano "preso i voti", quelli forti della grottesca prassi del cosiddetto "articolo quinto" – non avevano visto né compreso per anni.

Il prefetto De Rosa, invece, ha visto e ha preso nota. Ora è il momento di passare dall'osservazione all'azione, ora i battipagliesi si aspettano degli interventi risolutivi. Per questo in copertina riproponiamo quattro



scorci emblematici di questa "trascuratezza", esempi di un degrado che è ancora sotto gli occhi di tutti e che per anni è stato inspiegabilmente ignorato. Quattro foto del 2026, ma che potrebbero anche essere datate 2025, 2024, 2023, 2022… tanto la situazione è quella da almeno un lustro. Sono anni che lo denunciamo: quante copertine, quanti editoriali, quanti "promemoria" pubblicati! Il degrado non lo si è visto nemmeno quando era a pochi passi dalle stanze del "governo". È dovuto venire un ex prefetto dall'Umbria per vedere e descrivere quello che sembrava invisibile solo ad alcuni battipagliesi.

Il primo importante passo è fatto, confidiamo seguano quelli necessari a restituire alla nostra comunità una città più pulita, più sicura, più decorosa, più rispettosa delle regole. Lo stesso prefetto De Rosa ha dichiarato di voler partire da questo e ha stilato un elenco di priorità: la diligente ordinaria amministrazione, la puntuale manutenzione dei beni pubblici, il rispetto delle regole (per quello servirebbe anche il tanto atteso Puc), la sicurezza dei cittadini, e il virtuoso impiego dei beni confiscati alla criminalità (l'insidioso granello di polvere capace a volte di bloccare anche gli ingranaggi più grandi).

In questa pagina siamo già in due (vedi articolo di Ernesto Giacomino), ma credo che anche al di fuori di queste quattro colonne ci siano migliaia di battipagliesi che da tempo trovano insostenibile questa trascuratezza e reclamano interventi efficaci e duraturi per recuperare il decoro smarrito da anni. Siamo certi che Castrese De Rosa ci proverà, speriamo ci riesca.

Francesco Bonito

Scortesie per gli ospiti

E niente, non ce ne si esce più. A distanza di settimane dalla caduta dell'amministrazione continua il contraddittorio mediatico tra sostenitori e avversatori dell'ex sindaca. Con un punto, su tutti, che sembra essere il più paradossale: non ci si capisce sui termini.

Prima dello scioglimento del consiglio comunale i "pro-Sind" lamentavano che il commissariamento avrebbe bloccato le grandi opere già programmate. Poi arriva il commissario, dà il via alla prosecuzione, e loro: "Visto? Se pure lui le reputa prioritarie vuol dire che l'amministrazione stava lavorando bene". Che non è esattamente la stessa cosa che avevano detto prima, ma va be'. Come si dice, l'importante è sfinire. E ancora: durante un'intervista, il commissario si lascia scappare di aver trovato, al suo arrivo, una città apparentemente trascurata e abbandonata. E quindi apriti cielo: e certo, guarda quello e non guarda i conti risanati, i crediti recuperati, l'efficientamento degli uffici e la pianificazione a medio-lungo termine.

Il problema è che per qualche motivo si fa fatica, in questa città, a distinguere tra ordinaria e straordinaria amministrazione. Tra manutenzione volante e grandi interventi strutturali. Pretendere che si estirpino erbacce da una rotonda non significa disconoscere l'importanza di un investimento urbanistico. Inveire contro l'assenza di un qualunque tentativo di rimuovere le oscenità che da mezzo secolo imbrattano qualunque muro non significa dire che un sindaco non sa spendere i soldi dei fondi pubblici.

Il commissario ci ha visto bene ed è stato sincero. E, soprattutto, lo ha detto non come funzionario dello Stato ma come visitatore che arriva qua per la prima volta. Incarnando in un'unica voce – finalmente autorevole e ascoltata – tutte le migliaia di potenziali viandanti, bagnanti, turisti di passaggio, parenti di residenti arrivati da fuori. La realtà sta là, sotto gli occhi di tutti, e ha un tasso d'innegabilità pari a quello dell'alternanza tra giorno e notte. Battipaglia è cadente, languente e decadente: fatevene una ragione. E lo è da molto prima dell'incremento del flusso migratorio, per cui smettiamola di prendercela col magrebino alticcio o il kebabbaro in bicicletta. Il brutto biglietto da visita d'uno svincolo autostradale al buio e disperso tra sterpaglie ingiallite, o della fontana-obelisco a inizio città spenta e senz'acqua, o d'una viabilità diffusamente caotica e mal gestita, non ce l'hanno portato i migranti. Piuttosto, è quell'approccio del "va be', ci penso domani" tipicamente provincial-meridionale secondo cui le cose, se non sono urgenti, non sono nemmeno importanti. E così, una scempiaggine via l'altra, alla lunga si diventa accumulatori seriali di storture, squallore, bruttezza.

In sostanza, pro-Sind e no-Sind dicono la stessa cosa ma nessuno accetta d'essere d'accordo con l'altro. La conduzione di un Comune è a strati come le cipolle: in quelli più interni ci sono normative, risorse, pianificazioni, e in genere è materia in cui si addentra solo quando si è davvero del mestiere. In quelli esterni, invece, c'è tutto lo spicciolame ordinario tipo puzze, buche in strada e lampadine fulminate, appartenenti al capitolo "cause e rimedi per il disagio quotidiano". E qua, signora maestra, interrogateci tutti che siamo assai più preparati.

Ernesto Giacomino

Leggilo dove e quando vuoi.

www.nerosubianco.eu HOME | ARCHIVIO NSB | LE FIRME | RACCONTI | EXTRA | DOVE TROVARE NSB | CONTATTI

BIG FLASH
SINCE 1978
BATTIPAGLIA
VIA MAZZINI 124

Natale con luci, musica ed eventi



Torna *Serre d'Inverno* per il Natale battipagliese. Con uno stanziamento di 80.000 euro che il commissario **Castrese De Rosa** ha approvato con la variazione di bilancio contenuta nella delibera n.69 del 26 ottobre. La somma, però, già esigua, sarà divisa tra il periodo natalizio, Carnevale e Pasqua. Gli eventi, che privilegeranno il divertimento e l'intrattenimento per i bambini, saranno a cura delle associazioni cittadine che decideranno di partecipare al bando in corso di pubblicazione mentre andiamo in stampa. La delibera prevede la concessione di spazi pubblici per lo svolgimento delle manifestazioni. Altri 50.000 euro, già stanziati in bilancio dalla passata amministrazione, serviranno per l'allestimento delle luminarie natalizie. In questo caso l'iter, che prevede una regolare gara, è affidato all'Ufficio tecnico. Tra le richieste avanzate dalle associazioni dei commercianti uno sprint per l'installazione della filodiffusione in centro città.

Intanto il neonato Distretto Turistico del Commercio ha completato le pratiche burocratiche che avevano subito uno stop a causa del cambio ai vertici degli uffici competenti comunali, ed è in attesa di un possibile anticipo di fondi dalla Regione Campania. Nel caso il danaro arrivasse, poiché tra gli scopi del distretto vi è la valorizzazione degli spazi cittadini attraverso l'organizzazione di eventi, si potrebbe avere qualche piacevole sorpresa natalizia.

In proposito sia il presidente del Distretto, **Massimo Sorvillo** (Confcommercio), che la coordinatrice **Patrizia Melella** (Confesercenti), pur avendo già sul tavolo diversi progetti non intendono sbilanciarsi finché i fondi non saranno materialmente disponibili. La tempistica infatti influenzerà profondamente le scelte organizzative. Sorvillo assicura il ritorno dell'iniziativa sponsorizzata da Confcommercio, le Fontane danzanti, e Melella anticipa solo il "gratta e vinci" collegato alla spesa nei negozi battipagliesi. Per il resto si dovrà attendere almeno la seconda metà di novembre. Molti dubbi su un eventuale ritorno dei mercatini di Natale. Le migliori offerte con prodotti tipici e artigianato di qualità, infatti, vengono accaparrate dalle città che li organizzano con almeno un anno di anticipo.

Ma tutto, naturalmente, dipenderà dalle risposte che le associazioni locali, non solo quelle dei commercianti, saranno in grado di dare al bando comunale.

«Ci auguriamo che le luminarie e la filodiffusione – dichiarano Sorvillo e Melella – siano montate al più presto, in modo da poter cominciare a sentire l'atmosfera natalizia. Speriamo davvero di fare in tempo con le iniziative del Distretto attraverso cui intendiamo incentivare la spesa nei negozi battipagliesi. Di sicuro organizzeremo una sorta di gioco a premi per chi spenderà a Battipaglia. Questo sarà un Natale di transizione almeno per il Distretto. Per il prossimo anno di sicuro potremo fare di più e ci auguriamo che possa fare di più anche la nuova amministrazione comunale».

Stefania Battista

Verso un Patto per il Verde

Quattro giornate di incontri e partecipazione per riportare il verde urbano al centro del dibattito cittadino. Gli **Stati Generali del Verde**, promossi da **Invasioni Botaniche APS** a Battipaglia, hanno coinvolto istituzioni, professionisti, associazioni, scuole e cittadini, avviando un percorso condiviso verso un "Patto per il Verde".

La prima giornata, dedicata alla pianificazione, è stata aperta dall'ingegnere **Giovanni Ferrante Cavallaro**, dirigente del settore Governo del Territorio di Battipaglia, con un intervento sul recupero delle aree degradate e sul consumo di suolo negli ultimi anni. Al suo primo confronto pubblico con la città dopo il recente insediamento, ha richiamato la necessità di valorizzare ciò che già esiste e limitare ulteriore consumo di suolo. Presente anche l'assessora regionale all'Ambiente **Claudia Pecoraro**, che ha affrontato i temi della depavimentazione e del Piano di ripristino della natura, sottolineando l'importanza di restituire spazio alla natura nei contesti urbani.

La seconda giornata ha coinvolto gli agronomi in un confronto sulla cura del patrimonio verde. Si è parlato del **Piano del rischio**, strumento per valutare le condizioni e la stabilità degli alberi e programmare gli interventi necessari, superando una gestione affidata soltanto all'emergenza, ma anche del suolo e del ruolo delle diverse componenti vegetali. A rendere più vivibile una città non sono soltanto gli alberi: anche arbusti, piante erbacee e suolo libero e permeabile sono essenziali per la biodiversità e la regolazione delle acque.

Il terzo incontro ha raccolto numerose interessanti proposte da parte di associazioni e scuole. Tra queste, la costituzione di una **Consulta ambientale e per il verde e per la transizione ecologica** permanente, un **Patto di collaborazione** tra istituzioni e cittadini e uno **Sportello Ambiente e Legalità**. Altri contributi hanno riguardato i giardini scolastici e l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione. Proposte diverse, in un clima sereno, unite dalla volontà di rendere stabile la partecipazione alla vita della città.

La giornata conclusiva ha avuto come protagonista il professor **Francesco Ferrini**, che ha evidenziato il valore del verde urbano per la salute mentale e il benessere delle persone. Dopo aver visitato Battipaglia, ha segnalato due principali criticità: la scarsa varietà delle specie arboree e l'eccessiva pavimentazione degli spazi urbani. Da qui anche alcune possibili direzioni di intervento: introdurre specie diverse e depavimentare le superfici dove possibile, restituendo spazio al suolo permeabile.

Gli Stati Generali si chiudono con un patrimonio di riflessioni, competenze e proposte che ora dovrà trovare una sintesi. Il percorso, però, continua: i questionari rivolti ai cittadini (vi invito a rispondere a quello pubblicato in basso, alla fine dell'articolo) resteranno attivi per tutto il mese di novembre, per consentire a tutti di offrire il proprio contributo. L'obiettivo è arrivare entro la fine di gennaio alla sintesi delle proposte e alla stesura del **Patto per il Verde,** un documento che raccolga impegni e azioni concrete da consegnare alle istituzioni e a chi sarà chiamato ad amministrare la città nel 2027. Quattro giornate non come punto di arrivo ma come avvio di un lavoro collettivo. Perché il verde non può essere considerato un capitolo secondario della vita urbana, ma una componente essenziale della pianificazione e del futuro di Battipaglia.

Simona Otranto

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 21 novembre

Masseria del Cuccaro
osteria
APERTI A CENA
giovedì, venerdì e sabato
APERTI A PRANZO
domenica
info e prenotazioni:
tel. 334 2294275
Via del Cuccaro 12, Monti di Eboli

Inquadra il QR Code e partecipa al nostro questionario online.
Ci aiuterai a costruire il Patto per il Verde!
STATI GENERALI DEL VERDE
Incontro con associazioni, organizzazioni, operatori del settore e amministratori per costruire un Patto per il Verde a Battipaglia.
Battipaglia | 22 • 23 • 26 • 28 ottobre 2026 | Palazzo di Città
SEI UN IMPRENDITORE? INQUADRA QUESTO QR CODE
SEI UN CITTADINO? INQUADRA QUESTO QR CODE



Santomauro: la fine di un incubo durato 13 anni

Una storia eterna. Battipaglia la custodisce dal 2013, quando un'inchiesta giudiziaria sconquassò la vita pubblica cittadina, travolgendo l'amministrazione di **Giovanni Santomauro** e spianando le porte a una stagione di commissariamento destinata a lasciare un segno profondo nella vita politica battipagliese. Tredici anni più tardi, quelle accuse hanno trovato una risposta che riporta inevitabilmente lo sguardo all'origine di tutto: il Tribunale di Salerno, com'è noto, ha escluso l'aggravante mafiosa contestata (non all'ex sindaco, scagionato dalle ipotesi di stampo camorristico fin dalla conclusione delle indagini) nell'inchiesta sugli appalti comunali, assolto gli imputati dalle contestazioni relative alle procedure di affidamento e consegnato alla definitività le proprie conclusioni su quel versante del processo.

Che cosa rimane, allora, delle ragioni che spinsero lo Stato a intervenire per presunte infiltrazioni camorristiche nelle attività del Comune? È la domanda che anima i manifesti comparsi nei giorni scorsi. A firmarli è Santomauro. Lo fa rivendicando la legittimità dell'operato della propria amministrazione e sostenendo che la sentenza abbia fatto venir meno i presupposti del decreto di scioglimento. Per comprendere perché quella rivendicazione arrivi proprio adesso bisogna tornare a gennaio scorso, quando il Tribunale di Salerno pronunciò la sentenza nei confronti dell'ex sindaco e degli altri imputati. Allora si conosceva soltanto il dispositivo. Da luglio sono disponibili anche le motivazioni, 74 pagine nelle quali il Collegio ripercorre gli appalti finiti sotto inchiesta, le intercettazioni, i rapporti tra amministratori e imprenditori. Nel frattempo, la Corte d'Appello non ha impugnato il verdetto: restano definitive le assoluzioni relative agli appalti e l'esclusione dell'aggravante dell'agevolazione mafiosa contestata a Nicola Madonna e Attilio Guida. L'unica impugnazione, sub iudice in Appello, è quella proposta dal già primo cittadino sulla vicenda delle pressioni esercitate per ottenere l'assunzione di lavoratori, per la quale l'ex sindaco è stato condannato a due anni di reclusione, con pena sospesa, per induzione indebita. Su questo episodio il confronto giudiziario prosegue per volere di Santomauro, da sempre certo della propria innocenza, al punto tale da aver rinunciato al maturato diritto di prescrizione. Su tutte le altre contestazioni, invece, le statuizioni della sentenza hanno acquisito carattere definitivo.

Nelle motivazioni, i giudici prendono in esame i presunti rapporti tra gli imprenditori e il clan dei Casalesi, vagliando dichiarazioni e intercettazioni raccolte durante le indagini. Non ignorano i legami familiari di Madonna con persone appartenenti o vicine alla criminalità organizzata casertana. Ma concludono che "non sono emersi concreti elementi che evidenzino interessenze tra i due imprenditori edili e il clan". E quando affrontano il lungo monitoraggio telefonico e ambientale al quale fu sottoposto Madonna, aggiungono che nulla di significativo era emerso circa eventuali cointeressenze con il gruppo criminale, flussi di denaro provenienti dal clan o somme destinate ai suoi esponenti nell'ambito dei lavori battipagliesi. L'aggravante mafiosa viene così esclusa. Per Madonna e Guida, i reati di trasferimento fraudolento di valori, corruzione e tentata turbativa d'asta vengono dichiarati prescritti. Sulle contestazioni relative agli appalti della Casa comunale e agli arredi della Sala consiliare, invece, il Tribunale pronuncia l'assoluzione degli imputati, fra i quali Santomauro. E anche in questo caso le motivazioni entrano


Giovanni Santomauro con Cecilia Francese

nel merito delle ipotesi investigative, rilevando l'assenza di riscontri circa l'ipotizzato accordo illecito. Sono trascorsi 13 anni da quando il nome di Battipaglia finì al centro dell'inchiesta che avrebbe cambiato il corso dell'amministrazione cittadina. Il Consiglio comunale, sciolto a giugno 2013, lasciò il posto a una gestione commissariale. Nell'aprile successivo arrivò il decreto per infiltrazioni camorristiche, preceduto dagli accertamenti della Commissione d'accesso nominata dalla Prefettura di Salerno. La relazione ministeriale richiamava le vicende giudiziarie, ma anche ulteriori elementi raccolti sul funzionamento degli uffici e sui rapporti dell'amministrazione. Di lì la misura straordinaria dello **scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni mafiose**. I successivi ricorsi contro il provvedimento non trovarono accoglimento davanti ai giudici amministrativi. È su quel passaggio che, oggi, torna a concentrarsi l'attenzione. Perché le conclusioni della giustizia penale, divenute definitive sulle contestazioni legate alla criminalità organizzata, pongono una questione sulla consistenza degli elementi che accompagnarono quella decisione. Il decreto di scioglimento risponde a regole proprie: ha carattere preventivo e può fondarsi su elementi di condizionamento mafioso anche quando non siano accertate responsabilità penali individuali.

Tra le possibilità prospettate figura quella di valutare un rimedio straordinario contro le decisioni della giustizia amministrativa che respinsero i ricorsi presentati all'epoca. La pensa così, per esempio, **Azzurra Immediata**, che fino a pochi anni fa ha fatto parte del collegio difensivo: «La sentenza – commenta – rende giustizia a Battipaglia. Un esito apparso inevitabile già durante l'istruttoria, dopo che nella fase predibattimentale era caduta l'aggravante del metodo mafioso e la deposizione della polizia giudiziaria aveva fatto emergere come l'intera indagine fosse stata fortemente condizionata da un errore di persona dovuto a un caso di omonimia (il caso Madonna, *ndr*). Spetterà ora ai difensori di Santomauro valutare se la sopravvenuta assoluzione degli imputati possa giustificare una richiesta di revocazione della sentenza amministrativa».

Una strada ancora tutta da verificare, poiché rimettere in discussione sentenze definitive richiede presupposti rigorosi. Ma l'ipotesi c'è. Nel manifesto Santomauro sceglie parole nette, parla di sofferenze e reputazione, rivendica una verità che ritiene finalmente riconosciuta. Parla di provvedimenti, quelli dello scioglimento, «di fatto annullati», stigmatizza la «macchina del fango» ed esprime «l'amarezza più profonda per l'assenza e il silenzio» di chi ha rivestito ruoli istituzionali in città dopo di lui.

Carmine Landi



Hera
Catering · banqueting
eventi in dimore storiche e ville
noleggio attrezzature
Capaccio Paestum, tel. 380 2535205 · 333 3708970

FUORI CITTÀ

Costruttori di gentilezza


La consegna dei capi di abbigliamento alla TIN dell'ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno

Il progetto *Costruiamo Gentilezza* è promosso dall'**associazione Cor et Amor**, con un programma nazionale di iniziative che punta a fare della gentilezza un'abitudine sociale diffusa entro il 21 marzo 2036.

Al centro del progetto ci sono i bambini e l'azione si dirama attraverso i cosiddetti "costruttori di gentilezza", una rete di volontari e professionisti che realizzano interventi locali.

A **Montecorvino Rovella** la referente è la professoressa **Luisa Montella**, consigliera comunale delegata alla gentilezza, e uno dei primi progetti realizzati è stata la campagna *Dona una tutina, regala un abbraccio*, promossa dalla consigliera Montella e dal sindaco **Martino D'Onofrio**. La generosità dei cittadini di Montecorvino ha permesso di raccogliere ben 313 capi di abbigliamento neonatale che sono stati donati al reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno. L'impatto di questo progetto dimostra come la gentilezza possa fare la differenza nell'unire la comunità attorno a valori di solidarietà e partecipazione.

Chiara Stabile

Un mese in musica

Un autunno a ritmo di note con la rassegna **Battipaglia Cultura in musica 2026**, ideata e realizzata da **Afi Falaut Ets** col patrocinio e il contributo del Comune di Battipaglia. Un prestigioso evento concertistico che trasforma Battipaglia in un diffuso e meraviglioso palcoscenico, ponendo in risalto alcuni luoghi simbolo della città tramite le esibizioni di artisti di fama nazionale. Cinque serate – iniziate il 31 ottobre, termineranno il 28 novembre – per unire generazioni differenti nel segno dell'arte. Il viaggio musicale è cominciato con *Pagine d'autore*, l'appuntamento inaugurale del 31 ottobre nel Salotto comunale di Palazzo Città, caratterizzato dalle musiche inedite di Enzo Avitabile e dall'esibizione della **Falaut Flute Orchestra**, un progetto di pregio dell'Associazione Flautisti Italiani diretto dal Maestro **Salvatore Lombardi**.

Sabato 7 novembre la Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù


Un momento dell'esibizione del 31 ottobre

farà da cornice a una serata speciale con un repertorio capace di unire la raffinatezza dello strumento alla notorietà dei capolavori del grande schermo, dedicata alla musica per il cinema proposta dalla **Falaut Flute Ensemble** con *Ciak si flauta!*

Il 14 novembre nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova con *Omaggio storico* e l'esibizione dei solisti della **Filarmonica Franco Caracciolo**. Gli ultimi due appuntamenti si svolgeranno nuovamente nel Salotto comunale: il 23 novembre con il concerto *Dialoghi* di **Francesco Tamiati** e **Giovanni Vece** e il 28 novembre con *Battipaglia Giovani Talenti* che punta a valorizzare i giovani musicisti emergenti nell'ambito della musica classica.

Teresa Zevola

Portami al Teatro Bertoni


Luca Landi

Il teatro è fatto di storie ma anche di persone e legami che resistono al tempo. È da questo spirito che riparte **Portami a Teatro**, la rassegna di **Attori per Caso** che domenica 25 ottobre ha presentato la sua quarta edizione, dedicando la serata a **Luciano Paraggio**, imprenditore e artista battipagliese scomparso lo scorso agosto. L'evento, svoltosi al Bertoni, si è aperto con *In…canto Napoletano*, spettacolo di e con **Luca Landi** riproposto dopo il successo della precedente edizione; un viaggio nella tradizione partenopea attraverso musica dal vivo, danza e parole. Il direttore artistico Luca Landi ha poi illustrato il programma della rassegna 2026/27, sottolineando la crescita del progetto e la volontà di avvicinare al teatro un pubblico sempre più ampio. Sei gli appuntamenti in programma fino ad aprile 2027: il prossimo 20 dicembre *Natale in casa Cupiello* di Eduardo De Filippo, con Gaetano Stella e Teatronovanta; il 17 gennaio 2027 *Chiamalo pure amore*, commedia di Luca Landi; il 7 febbraio *Assolo per duo* con Ernesto Lama e il 28 febbraio *Tradimenti* di Harold Pinter con Attori per Caso. Il 14 marzo sarà la volta di *La cicogna del vicino* con Ciro Esposito e Rosario Minervini; il 18 aprile chiuderà la stagione *L'amico del cuore* di Salemme. La rassegna, realizzata in collaborazione con il Teatro Bertoni e con il patrocinio morale del Comune di Battipaglia.

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.it



L'ex scuola elementare De Amicis

MONICA, SIMONA, PATRIZIA,
IOLE, MARIA, TONY, MARCO,
VINCENZO, SIMONE E FRANCESCO

VI ASPETTANO

SABATO 14 NOVEMBRE

NEL SALOTTO COMUNALE
MUNICIPIO DI BATTIPAGLIA

LA CAMPANELLA SUONERÀ

ALLE ORE 10.30



Rosticceria,
paninoteca, friggitoria,
eventi privati a domicilio

Lanterna Rossa dal 1968

Battipaglia
Via Mazzini 184
tel. 392 4932776

Leo club e Lions premiano il merito



Trasformare la ricerca scientifica nel motore trainante della crescita culturale, civile e sociale del territorio, offrendo ai giovani studiosi una ribalta di assoluto prestigio nazionale. È con questo ambizioso e nobile obiettivo che la città di Battipaglia ha ospitato, lunedì 26 ottobre, la seconda edizione del premio "Leva la testa e fa che t'assicuri", un appuntamento che quest'anno ha registrato una straordinaria partecipazione istituzionale.
Il premio, nato nel 2025 da un'intuizione del **Leo Club Battipaglia**, ora guidato dalla presidente **Roberta Candelaresi**, ha trovato un decisivo elemento di consolidamento nella collaborazione con il **Lions Club Eboli Battipaglia Host**, sotto la guida della presidente **Anna Maria Leone**. I due sodalizi hanno sostenuto il merito accademico, offrendo alla manifestazione una cornice istituzionale di altissimo profilo, capace di coinvolgere le massime autorità locali.
Il titolo dell'iniziativa, di ispirazione dantesca, trae origine da una celebre esortazione del Sommo Poeta e rappresenta un invito universale ad alzare lo sguardo oltre le difficoltà quotidiane, per acquisire piena fiducia nel domani attraverso lo studio. Un'esortazione che ha trovato perfetta corrispondenza nell'autorevolezza della speciale commissione per l'area umanistica. A presiedere i lavori di valutazione è stato il professor **Paolo D'Achille**, presidente dell'Accademia della Crusca, la cui guida ha conferito un indiscutibile rilievo scientifico e un ampio respiro alla selezione dei progetti.
Accanto al presidente D'Achille ha operato un comitato composto da illustri docenti universitari, provenienti dai più importanti atenei: **Irene Chirico** (Università di Salerno) per la Letteratura italiana, **Isabella Lazzarini** (Università di Torino) per la Storia medievale, **Ermanno Malaspina** (Università di Torino) per la Lingua e letteratura latina, e **Donato Pirovano** (Università di Milano) per la Filologia della letteratura italiana. Questa convergenza di competenze ha garantito una straordinaria profondità critica nella selezione delle opere in concorso.
Il momento centrale della manifestazione si è compiuto con la consegna dei riconoscimenti alle eccellenze della ricerca contemporanea. Tra i premiati figurano studiosi di spicco come **Vittorio Coletti, Franziska Meier, Serena Galasso, Ignacio Armella Chávez e Lorenzo Dell'Oso**, scelti per i loro rilevanti contributi accademici che spaziano dalla storia della lingua italiana agli studi boccacciani e danteschi, fino alla storia delle donne e alla riflessione sull'attualità dei grandi classici. In un'epoca di frammentazione, la sinergia tra il Leo Club e il Lions Club lancia da Battipaglia un messaggio potente: investire sul merito delle nuove generazioni non è un lusso intellettuale, ma una necessità sociale. Questo premio dimostra come la cultura, quando sposa l'etica del servizio, diventi la vera leva capace di riscattare un territorio.

Chiara Stabile

Psicologia

Quel bisogno di dire sempre sì

Quante volte abbiamo acconsentito a una richiesta e poi ci siamo immediatamente pentiti? Accettare senza riflettere può nascondere un modello di comportamento che la psicologia anglosassone chiama *people pleasing*: la tendenza a compiacere gli altri anche a costo di sacrificare i propri bisogni.
Chi ha difficoltà a dire di no spesso tende a responsabilizzarsi eccessivamente, a evitare il conflitto a ogni costo e a dipendere dall'approvazione degli altri. Sa anticipare i desideri altrui, ma non riesce a riconoscere i propri. Mentre la gentilezza è una scelta libera, il compiacimento è un obbligo interiore, vissuto con ansia.
Le origini vanno cercate spesso nell'infanzia. Un bambino che ha sperimentato un affetto condizionato, che si è sentito ignorato o rimproverato quando mostrava un disagio, impara presto che per essere accettato deve adattarsi. Anche crescere accanto a un genitore fragile o imprevedibile può portare a sviluppare una condizione di allerta costante rispetto agli stati d'animo altrui. A questo si possono aggiungere una bassa autostima, la paura del rifiuto e dell'abbandono e, a volte, modelli culturali che premiano il sacrificio di sé, soprattutto nell'educazione femminile.
Jung chiamava *Persona* la maschera che indossiamo per stare nel mondo e che svolge una funzione necessaria, perché ci permette di adattarci al contesto sociale; ma in chi si adatta passivamente alle richieste degli altri quella maschera rischia di prendere il posto del volto. L'Io si identifica con il ruolo della persona disponibile e perde il contatto con la parte autentica di sé, che non riesce più a esprimersi.
Per riconoscere questa tendenza può essere utile chiedersi quanto spesso ci capita di provare senso di colpa nel manifestare un rifiuto, o di pentirsi dopo aver accettato una richiesta, o di sentirsi responsabili delle emozioni altrui, o di avere difficoltà a esprimere un'opinione diversa. Nel tempo queste risposte quasi automatiche possono causare disturbi come stanchezza cronica, stress, ansia, fino ad arrivare a un esaurimento emotivo. Inoltre, si accumula risentimento verso chi chiede, che spesso non sa nemmeno di pretendere troppo. Le relazioni diventano sbilanciate e poco autentiche e, soprattutto, si perde il contatto con sé stessi, poiché abituati a soddisfare i desideri e i bisogni degli altri.
Per cambiare occorre prenderne consapevolezza, osservando le situazioni in cui si cede alle pressioni e quali sono le conseguenti emozioni. È utile concedersi una pausa prima di rispondere, per sottrarsi all'automatismo. Si può iniziare a rifiutare le situazioni più semplici, scoprendo che il rapporto non si rompe. Un rifiuto gentile, senza lunghe giustificazioni, permette di allenarsi a tollerare il disagio iniziale e il senso di colpa. In seguito, si possono sperimentare situazioni più complesse. Accanto a queste strategie, la psicoterapia può aiutare a capire le cause, a riconoscere le dinamiche in atto e a costruire un'autostima che non dipenda dallo sguardo altrui. Dire no agli altri, a volte, può significare dire sì a sé stessi.

Daniela Landi
psicologa

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848



Campo di calcetto, Villa comunale di Taverna delle Rose





Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista



La Verbena

La Verbena, *Verbena officinalis L.,* è una pianta infestante erbacea che cresce nelle zone temperate di tutta Italia. La droga è costituita dalle parti aeree della pianta. Non bisogna confonderla, come spesso succede, con la Verbena cosiddetta "odorosa". Quest'ultima, infatti, è la *Lippia citriodora*, la Cedrina, o Limoncina o anche detta Erba Luigia, che viene utilizzata come sedativa, rilassante e carminativa, oltre che come aromatizzante. Ha essa infatti un caratteristico profumo e sapore di limone.



La Verbena era considerata una pianta sacra per i Romani, simbolo dell'inviolabilità degli ambasciatori Feziali. Era consacrata a Venere, dea dell'amore, della quale il nome latino Verbena sembra riproporre l'anagramma.

Rientrava nelle tradizioni nuziali e le sue virtù afrodisiache venivano sfruttate per preparare filtri d'amore. Virgilio ne narra l'uso compiuto da una pastorella, insieme all'alloro e all'incenso, per togliere il senno al giovane amato e ricondurlo da lei.

PROPRIETÀ

Le preparazioni a base di Verbena vengono utilizzate, popolarmente, nelle malattie delle mucose orofaringee (come il mal di gola) e delle vie respiratorie (tosse, bronchiti croniche). Vanta, infatti, **attività secretolitica e tossifuga** ed è generalmente associata ad altre piante, in composizioni per il trattamento di catarri delle vie aeree superiori. La tradizione popolare ne sfrutta il sapore decisamente amaro per stimolare l'appetito e favorire la digestione attribuendole virtù diuretiche e depurative del fegato e della milza. Si utilizza per alleviare i sintomi legati alla menopausa, e come pianta galattagoga, ossia per stimolare la secrezione lattea nelle puerpere. Inoltre si ritiene utile per eliminare i calcoli, abbassare la febbre, calmare i dolori reumatici. Attenzione, non tutti questi ulteriori usi tradizionali sono comprovati dalla scienza!

È provato, invece, che l'uso di un infuso a base di Verbena, adoperato per gargarismi, **purifica la bocca**, **tonifica le gengive** e **disinfiamma le tonsille**. Un tempo le foglie fresche di Verbena venivano strofinate dai Celti direttamente sulle gengive infiammate per ridurre i sintomi di dolore e sanguinamento, un po' come in Italia si faceva con le foglie di Salvia. Da questo uso tradizionale alcuni ricercatori (Grawish *et al*., 2016) hanno dimostrato che l'uso di un decotto di questa pianta come collutorio diminuisce la formazione di placca batterica ed è utile nel trattamento di gengiviti croniche generalizzate.

La tradizione ci suggerisce che i decotti di Verbena possono essere impiegati per detergere piaghe e ferite, mentre i cataplasmi mitigano i dolori nevralgici e quelli delle articolazioni. Si applicano sulle contusioni per ridurre il gonfiore e l'edema, favorendo la guarigione.

TISANA tosse bronchiale

- Eucalipto, 20g
- Timo serpillo, 20g
- Verbena officinalis, 15g
- Liquirizia, 15g
- Altea, 10g
- Anice, 10g
- Edera, 10g

Un cucchiaio per tazza d'acqua bollente, lasciare in infusione 20 minuti, filtrare e bere due tazze al giorno. Dolcificare con miele.

Il raconto

Ricordi

di Semjon Lukashov

Avevamo entrambi otto anni e abitavamo nello stesso palazzo. Frequentavamo la stessa scuola ed eravamo nella medesima classe. Per raggiungere la scuola, tutte le mattine dovevamo prendere un tram. A volte ci capitava di prendere lo stesso tram e così facevamo insieme quel tratto fino alla scuola, proprio come quella mattina. Notai subito che lui era particolarmente contento, allegro; rideva e sembrava felice.

«Yura – gli chiesi – è successo qualcosa? Sembri molto felice!»

«Sì – mi rispose – ieri per tutta la sera ho preparato il compito di russo e ora sono felice e sicuro che oggi a scuola prenderò il massimo dei voti.»

Yura non andava particolarmente bene a scuola e la sua agitazione, quella mattina, pian piano prese anche me. Cominciammo a parlare del compito e presto mi resi conto che Yura era veramente ben preparato.

In Russia i voti vanno da uno a cinque; uno è il voto che non si dà quasi mai e se proprio viene dato, è solo per punizione o per altre ragioni educative (secondo l'insegnante). Il voto massimo, invece, è il cinque e viene dato più spesso, anch'esso, a volte, per scopi educativi, ad esempio come incoraggiamento o premio per l'impegno.

Quando l'insegnante entrò in aula, Yura sembrava non trovare pace. Era inquieto, i suoi occhi brillavano. Ero inquieto anch'io. Mi aspettavo il trionfo di Yura e forse per questo anch'io mi sentivo felice.

L'insegnante, probabilmente, dopo aver notato questa sua agitazione, interrogò proprio Yura. Dopo le prime due o tre frasi dette da Yura, l'insegnante inspiegabilmente cominciò ad arrabbiarsi e addirittura a urlare. A lui non piaceva niente di Yura, né come parlava né quello che diceva. Yura si spaventò, ad un tratto le parole non gli uscivano più dalla bocca. Con la testa bassa stava zitto ad ascoltare le urla dell'insegnante. Poi l'insegnante gli diede uno, e io sentivo come piangeva sul suo banco.

Piangeva anche sul tram mentre tornavamo a casa. Io gli stavo seduto accanto, zitto e scioccato. Non riuscivo a trovare alcun nesso, alcun collegamento tra la felicità e la sicurezza di Yura della mattina da una parte, l'insegnante e l'uno preso a scuola e il suo pianto al nostro ritorno a casa dall'altra. «Perché? Perché? – pensavo io. Perché è successo tutto questo e perché è successo proprio così? Per quale ragione la felicità ha cambiato così rapidamente il proprio volto, senza alcuna causa visibile, e si è trasformata in una tristezza senza confini?»

Allora pensai all'ingiustizia e alla sua natura e, soprattutto, al male senza causa. Oggi penso diversamente. Oggi penso che gli eventi vengano provocati non da cause giuste o ingiuste. C'è qualcosa che scorre parallelamente o al di sopra degli eventi, scegliendoli e modificandoli secondo un suo ordine governato dal tempo, e non secondo quell'ordine logico al quale noi spesso facciamo riferimento.

Se vuoi publicare un racconto su nerosubianco
scrivi a posta@nerosubianco.eu





FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BANCARIO ICCREA



Monetine in... utilissime

Piccoli centesimi grande aiuto

Le monetine da **1** e **2** centesimi che spesso dimentichiamo possono trasformarsi in un aiuto concreto per i bambini del reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia.

Dona anche tu le tue monetine nei contenitori presenti qui.

Da Settembre 2026 a Gennaio 2027





Calcio

Soffrire oggi per costruire il futuro



C'è un commentatore televisivo, ex calciatore, influencer che ha coniato un modo di dire che descrive in pieno la stagione sportiva della Battipagliese di quest'anno. Il commentatore è Lele Adani e la sua parolina magica è "percorso". Bene, è proprio un nuovo percorso quello che ha intrapreso la Battipagliese; un percorso che allo stesso tempo può sembrare utopistico ma anche affascinante, sicuramente difficile ma certamente non impossibile.

Affidarsi a calciatori giovani, giovanissimi, affiancandogli un paio di "over" di categoria e ricolmi di esperienza, miscelando il tutto con un allenatore giovane (forse inesperto) ma sicuramente di prospettiva e con un'idea di gioco ben precisa, il tutto con un budget contenuto, è da folli soprattutto in una piazza esigente, complicata come quella di Battipaglia. Eppure il patron **Massimiliano Corrado** ha voluto abbracciare questo progetto con sagacia e un pizzico di follia, ben conscio di quelle che possono essere le conseguenze. E allora creare un gruppo giovane può portare a vivere giornate esaltanti (come quella di Mercato San Severino) e giornate deprimenti (come quella del turno infrasettimanale in casa con lo Sporting Ponte, oppure il pari a reti bianche di sabato a Pontecagnano): l'importante è vivere entrambe con lo stesso spirito e puntando al medesimo obiettivo, non dimenticando il percorso che si sta affrontando.



Massimiliano Corrado

La bravura della società e dello staff tecnico sarà quella non lasciarsi influenzare da correnti esterne che spingono verso il "tutto e subito" che, nella maggior parte dei casi, ha portato a meteore calcistiche e societarie. Da parte della piazza ci vuole pazienza, fiducia, vicinanza e attaccamento: tutte caratteristiche che, va detto, non sono mancate in questo scorcio iniziale di stagione. Dalle montagne russe legate ai risultati, i tifosi, gli appassionati, gli sportivi ne sono usciti, ovviamente, un po' delusi, soprattutto nelle sconfitte casalinghe con Agerola, Poggiomarino e Sporting Ponte, ma mai avversi a quella che era l'impegno che i calciatori stavano dimostrando nel campo. E questo, va detto, è un enorme salto di qualità e di mentalità rispetto al passato. Ciò a dimostrare una maturità e una consapevolezza di quello che è un "percorso" non da tutti e che non si vede facilmente in piazze dal glorioso passato come quella di Battipaglia. Il viaggio sarà difficile e ricco di insidie, probabilmente non porterà a risultati di classifica memorabili (più realistico pensare a un centro classifica che a un piazzamento nei playoff), saremo costretti a ingoiare parecchi bocconi amari e a vivere domeniche nere, ma sicuramente porrà le basi di quella che potrà essere la Battipagliese del domani. Prima ci togliamo di dosso quella spocchia di superiorità dovuta al blasone e prima potranno arrivare risultati degni di nota. Nel calcio, come nella vita, è importante il viaggio, non la meta.

Andrea Laganà

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Stefania Battista, Ernesto Giacomino, Andrea Laganà, Carmine Landi, Daniela Landi, Semjon Lukashov, Simona Otranto, Chiara Stabile, Teresa Zevola

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
COPPERFIELD BOOKSHOP VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
ALFREDO PERRONE VIA MAZZINI
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
PRIME QUERCE - PUNTO VENDITA VIA OLEVANO
COMIX CARTOLIBRERIA VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
LA COCCINELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR TABACCHI FASULO VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
CAFFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Oltre che nelle attività elencate, il giornale si trova presso tutte le aziende sponsor

mobili

I Selezionati

by Oropallo

BLACK COMFORT

PREZZI SCONTATI SU TUTTI I SOFÀ IN ESPOSIZIONE



UNICA SEDE - Via Olevano, 141/147 - Battipaglia (SA)

Tel.: 0828 30 70 50 - www.iselezionatimobili.it - SEGUICI